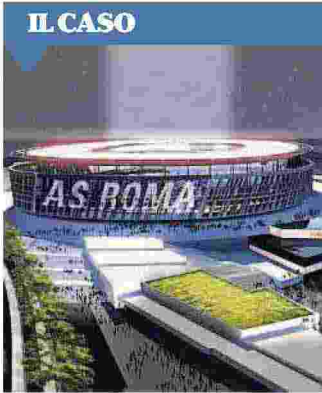


IL CASO



Scaduti i termini sul nuovo stadio Ora Pallotta si rivolge al Tar

RORY CAPPELLI A PAGINA V

RORY CAPPELLI

SAREBBE scaduto da due giorni il termine a disposizione del Comune, secondo la legge 241/90, per presentare alla Regione il **progetto** di fattibilità del nuovo stadio della Roma. O quanto meno per pronunciarsi sulla possibilità di mandarlo in Regione. Tutto però tace dopo le uscite di fine giugno di Paolo Bordini (assessore in pectore all'urbanistica, non ancora nominato) che aveva annunciato in un'intervista a *Il Sole 24Ore*: «Mi dicono che la documentazione è stata analizzata e approvata dagli uffici comunali. I dirigenti mi hanno comunicato che giuridicamente e tecnicamente è tutto in ordine e quindi il dossier è stato formalmente trasmesso alla Regione Lazio per l'avvio della conferenza dei servizi. Se veramente le cose stanno così — ma io non ho visto il provvedimento — lo stadio della Roma non è più una questione comunale e del

mio assessorato. Ora il procedimento dipende solo dalla Regione».

E in Regione, fanno sapere, nessuno ha mai ricevuto niente, né allora, né l'altro ieri, giorno della scadenza.

Di più: in Regione argomentano che il gioco che sta facendo il Comune a guida pentastellata — e il Movimento 5 Stelle si è sempre dichiarato contrario al **progetto** parlando di "scempio" dell'agro romano, di **progetto** inutile, di inutile spreco di risorse che potrebbero, per dire, essere impiegate per riqualificare Tor Bella Monaca invece di costruire infrastrutture in una zona da zero abitanti — è quello di scaricare il barile in via Cristoforo Colombo, sulla soglia della sede regionale.

L'idea sarebbe dunque di mandare il **progetto** così come approvato o non approvato o con osservazioni o con la richiesta di altri documenti dei vari dipartimenti, alla Regione. I vari dipar-

ti comunali e i loro funzionari capo sono però bloccati, perché per una faccenda tanto delicata e complicata c'è bisogno di un ok della politica.

Il passo successivo sarebbe quello di aspettare che la Regione dica "sì" per poi addossare a Zingaretti la "responsabilità" dell'approvazione del **progetto** tanto discusso e osteggiato dalla base grillina. Peccato, però, spiegano ancora, che affinché il **progetto** sia approvato c'è la imprescindibile necessità che venga votata una variante del piano regolatore dal consiglio comunale di Roma, a maggioranza pentastellata: «I consiglieri del movimento dovranno perciò alzare la mano e approvare una variante importante» dicono alla Pisana.

«Lavarsene le mani addossando eventualmente alla Regione la responsabilità di un **progetto** tanto "impattante" non avrebbe perciò l'effetto sperato: perché approvare una delibera di interesse pubblico non comporta automaticamente un cambiamento del piano regolatore. Ci dovranno mettere la faccia».

Intanto la Roma, che aveva già un calendario e una scansione per il **progetto** i cui lavori avrebbero dovuto avere inizio nei primi mesi del 2017 con l'obiettivo di giocare a Tor di Valle nel campionato di calcio 2019-2020, potrebbe ricorrere al Tar e chiedere la nomina di un commissario ad acta. Anche perché i numeri sono quello che sono: uno stadio da 52.500 posti (per arrivare anche a 60mila), delle archistar alla progettazione come Dan Meis, Daniel Libeskind e Andreas Kipar. E poi: anche tre grattacieli nei 63 ettari di verde pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Campidoglio

Tor di Valle. Il Comune doveva inviare la documentazione due giorni fa. Pallotta: ricorso al Tar

Stadio della Roma **progetto** fuori tempo Regione: "Mai visto"

LE TAPPE

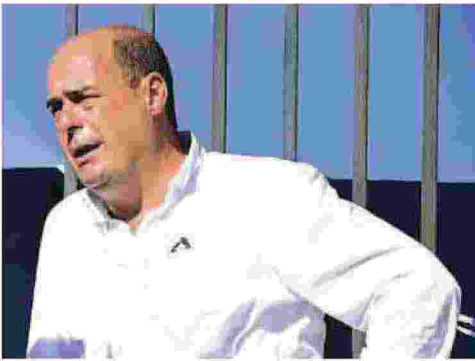
ESTATE 2014

Conferenza dei servizi preliminare. Il 30 maggio la Roma aveva depositato in Comune e in Regione il **progetto** completo e per loro definitivo dello Stadio

22 DICEMBRE 2014

In consiglio comunale si dibatte del **progetto** e si arriva alla Delibera di pubblico interesse che viene votata a larga maggioranza

PER SAPERNE DI PIÙ
www.roma.repubblica.it
www.stadiodellaroma.com



Nicola Zingaretti. Sopra, il rendering del nuovo stadio

15 GIUGNO 2015

Il **progetto** viene presentato pubblicamente, ma pochi giorni dopo Comune e Regione lo rigettano

1,656 MILIARDI

Ecco il costo totale delle opere, a carico dei privati, per stadio, business park, infrastrutture, parcheggi, verde pubblico

